

Federazione Autonoma Lavoratori Banca d'Italia SINDACATO NAZIONALE BANCA CENTRALE E AUTORITA'

RELAZIONI SINDACALI SERVIZIO BANCONOTE RINNOVO CONTRATTO DI LAVORO (riforma

delle carriere – welfare aziendale – orario di lavoro – adeguamenti economici – maggiore efficienza e efficienza aziendale)

• Sin dal mese di settembre dovranno essere affrontati negoziati di particolare rilevanza per conseguire risultati concreti e coerenti con le aspettative delle colleghe e dei colleghi.

Insieme a Fabi – First /Cisl – Uilca /Uil, con i quali rappresentiamo un'ampia maggioranza delle Carriere non direttive e una significativa rappresentatività dell'Area Manageriale, ci accingiamo ad affrontare importanti negoziati per il presente e per il futuro della categoria.

L'auspicio è che si possa operare in un clima di civile confronto delle idee e delle proposte.

A tal fine sarà determinante che l'azione dei Sindacati si caratterizzi per concretezza e sia scevra da "demagogiche" rivendicazioni con l'esclusivo obiettivo di conquistare qualche iscritto in più.

È, altresì, doveroso svolgere alcune sintetiche considerazioni su quello che potremmo definire il "tormentone" di luglio e agosto.

La Falbi si è astenuta da interventi sulla diatriba tra Cida/Dasbi e altri Sindacati.

Non vi è dubbio, però, che la riforma della Carriera Direttiva si sia dimostrata un "flop".

Ed i responsabili di quella riforma non possono, ora, scaricarsi la coscienza, accusando la Banca per l'assenza di regole, garanzie, trasparenza e quant'altro.

Prima hanno sottoscritto **un accordo al buio**, consegnando all'Amministrazione Centrale i destini delle colleghe e dei colleghi dell'Area Manageriale e **poi si lamentano per l'assenza della luce!!!**

La triste verità è che dietro il comodo paravento della "meritocrazia" si è affermato il più assoluto "arbitrio".

E pensare che qualcuno sosteneva che quell'accordo doveva essere la "guida" per la riforma della Carriera non direttiva.

Immaginino, ora, le colleghe e i colleghi, **quali devastanti effetti** (ancor più di quelli prodotti per l'Area Manageriale) **si sarebbero abbattuti sulle Carriere non direttive**.

La Falbi, a quel tempo, ha pagato un prezzo pur di evitare che ciò accadesse, respingendo quella sciagurata ipotesi.

Una scelta dettata dal rispetto della coerenza e, soprattutto, dei valori fondanti della nostra Organizzazione Sindacale.

Ed oggi, siamo in procinto di affrontare, senza subire condizionamenti, un negoziato per conseguire **una buona riforma delle Carriere non direttive**, auspicando che anche Cida e Dasbi si rendano conto della necessità di modificare, e **non marginalmente**, gli accordi che sottoscrissero per la Carriera Direttiva.

È utile anche ricordare che l'anticipo, di ben 2 anni, del negoziato per la riforma delle carriere non direttive non è stato un generoso regalo della Banca e tantomeno è piovuto dal cielo, ma è stato conquistato, insieme a Fabi – First/Cisl – Uilca/Uil, costringendo la delegazione aziendale a un negoziato.

Abbiamo piena coscienza che sarà indispensabile un **coinvolgimento di tutte le colleghe e i colleghi**, in tale direzione non mancheremo di ufficializzare proposte e obiettivi che dovranno avere il conforto della categoria su tutto il territorio.

Nel riconfermare l'alleanza con Fabi – First/Cisl – Uilca/Uil, riteniamo che un rasserenamento del rapporto tra i Sindacati consentirebbe di affermare un costante dialogo e confronto, sulle questioni di merito, anche con altre OO.SS..

La legittima diversità di opinioni, di scelte, di idee e di valori, rappresenta un positivo valore aggiunto se indirizzata a individuare le soluzioni più idonee.

Ripercorrere la strada delle strumentalizzazioni, dell'offesa e delle aggressioni verbali avrebbe un unico risultato: cancellare definitivamente ogni possibilità di dialogo.

SERVIZIO BANCONOTE

È nostro dovere sottolineare che, fermo restando l'avvio di un percorso che, in tempi brevi, conduca al rinnovo del "contratto di lavoro", È URGENTE riprendere il confronto negoziale sulle complesse problematiche del Servizio BANCONOTE.

Fino ad oggi, negli incontri tenuti prima della pausa estiva, la Banca ha avanzato **proposte prive di pregio** che **mortificherebbero** tutte le colleghe e i colleghi che operano in quel Servizio.

Roma, 13.09.2017

LA SEGRETERIA GENERALE FALBI